*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T.OLIVELLI"*
*VILLA CARCINA (BRESCIA)*

# *SCUOLA PRIMARIA DI COGOZZO*

*A.S. 2016/17*

*CLASSE QUARTA, sezione unica*
*PROGETTO DI SERVICE LEARNING*

# *DAL GIARDINO DELLA SCUOLA ALL'ORTO SOCIALE*

# SOMMARIO


1. Motivazione iniziale
2. Identificazione del problema e obiettivi del progetto
3. Studio e approfondimento del problema
4. Traguardi di competenza
5. Risultati attesi
6. Fasi di realizzazione
7. Risultati raggiunti
8. Monitoraggio e valutazione interna ed esterna.

# MOTIVAZIONE INIZIALE (interna)

**La partecipazione all'orto sociale nel nostro Comune è la prosecuzione ideale del progetto che è nato dentro la scuola, ma che trova nella relazione con il "fuori" l'implementazione necessaria per costruire relazioni in attività motivanti.**
**Il progetto è "sperimentale", poiché si tratta della prima collaborazione fra la scuola e il Tavolo delle Politiche sociali del comune di Villa Carcina.**
**Si tratta di mettere in relazione una classe che convive, non sempre facilmente, con un alunno che presenta una grave disabilità psichica e un alunno caratterizzato da una forte comportamento aggressivo-oppositivo, con un mondo dove sapere e fare si fondono e dove la pratica è necessariamente collaborativa.**

**Nel precedente anno scolastico è stato perseguito un progetto denominato "La mia scuola, un giardino fiorito", per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, avente come finalità precipua l'arricchimento delle relazioni sociali e solidali attraverso la realizzazione di un progetto comune, affinché ognuno potesse essere motivato a esprimere le proprie capacità.**

**Il progetto, all'interno della scuola, ha coinvolto a vari livelli tutti gli alunni del plesso di scuola primaria di Cogozzo (10 classi con 102 bambini di cui 8 disabili), gli insegnanti curricolari, 4 insegnanti a sostegno, 1 assistente ASACOM e 2 collaboratrici scolastiche.**

# MOTIVAZIONE INIZIALE (esterna)

**La partecipazione all'orto sociale nel nostro Comune, da parte della classe che presenta forti situazioni critiche, è la prosecuzione ideale di quel progetto che è nato dentro la scuola, ma che trova nella relazione con il "fuori" l'implementazione necessaria per costruire relazioni in attività motivanti.**

**Il progetto è "sperimentale", poiché si tratta della prima collaborazione fra la scuola e uno dei soggetti che partecipa all'orto sociale.**

**Si tratta di mettere in relazione una classe**
**che convive, non sempre facilmente, con un alunno che presenta una grave disabilità psichica, con soggetti diversi.**

# IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA

**Il Comune di Villa Carcina, in collaborazione con i servizi psichiatrici territoriali dell'Azienda Ospedaliera "Spedali Civili di Brescia" e la Cooperativa Sociale La Rete, ha realizzato in forma sperimentale un progetto di orticoltura/ortoterapia rivolto a persone socialmente escluse, con particolare attenzione a coloro che presentano fragilità o marginalità.**

**Attraverso la creazione di un luogo produttivo, quale l'Orto, si svolgono quindi attività i cui vantaggi ricadono sulle persone beneficiarie e sulla comunità stessa.**

**Finalità principale è migliorare la qualità di vita e di benessere ai beneficiari diretti e indiretti attraverso il loro accompagnamento all'acquisizione di competenze e capacità in materia di ortofloricoltura, rendendo tale iniziativa caratterizzata da fortissima valenza sociale, terapeutica e ambientale.**

**Il progetto si attua in area agricola di proprietà comunale che rappresenta uno degli ultimi polmoni verdi della bassa Valle: va quindi preservata anche per creare un luogo che favorisca il mantenimento della biodiversità nel territorio valtrumplino.**

# IDENTIFICAZIONE DEL BISOGNO :

# le risposte

- **Sperimentazione didattica per la costruzione di un progetto di più largo respiro.**
- **Collaborazione con soggetti diversi (Tavolo delle Politiche Sociali del Comune).**
- **Diffusione informazioni sulla presenza dell'Orto sociale e sul tipo di interventi, a carattere socio-terapeutico, in corso.**
- **Implementazioni acquisti da parte dei cittadini (*Facciamo pubblicità per l'Orto*).**

# DESTINATARI DEL PROGETTO

**Gli alunni della scuola saranno suddivisi in due gruppi eterogenei, l'alunno diversamente abile seguirà l'esperienza con entrambe i gruppi.**
**Saranno individuati dei tutor (adulti, utenti della coop.sociale La Rete) che seguiranno i bambini nelle mansioni da svolgere.**
**Ogni gruppo di lavoro assumerà il nome dell'ortaggio o della pianta che sceglierà di seminare e curare (anche nel giardino della scuola).**

# AREA TEMATICA
# (Incontro con problemi reali)

**Orticoltura: orto sociale del Comune di Villa Carcina.**

**Sperimentazione didattica per costruire un progetto, con l'Ente locale, da proporre nel Piano del Diritto allo Studio al fine di coinvolgere altre classi dell'Istituto.**

**Diffondere l'iniziativa nel territorio per implementare l'acquisto dei prodotti da parte dei cittadini, anche attraverso il passa-parola**

# STUDIO E APPROFONDIMENTO DEL PROBLEMA

**L'incontro con Claudio, il nostro orto terapeuta, che racconta agli alunni in che cosa consiste il lavoro dell'orto.**

**Visita all'orto per prendere consapevolezza delle attività che sarà necessario svolgere.**

**Attività didattiche in Scienze**

COGOZZO, 23 MARZO 2017

L'ORTO

PER COLTIVARE UN ORTO BISOGNA PREPARARE IL TERRENO, SCEGLIERE IL MOMENTO ADATTO IN CUI SEMINARE E FARE MOLTA ATTENZIONE AI BISOGNI DI ACQUA DELLE PIANTINE PER CRESCERE SANE E ROBUSTE LE VERDURE HANNO BISOGNO DI ESSERE CONCIMATE CON PRODOTTI NATURALI.

NELL'ORTO QUINDI BISOGNA SISTEMARE UNA COMPOSTIERA, CIOÈ UN CONTENITORE NEL QUALE RACCOGLIERE SCARTI DI CUCINA, FONDI DI CAFFE', FOGLIE, ERBA.

QUESTE SOSTANZE LASCIATE MACERARE PRODUCONO UN OTTIMO CONCIME.

PER COLTIVARE UN ORTO CI VOGLIONO GLI ATTREZZI ADATTI.

FORCA

RASTRELLO.

CESOIE.

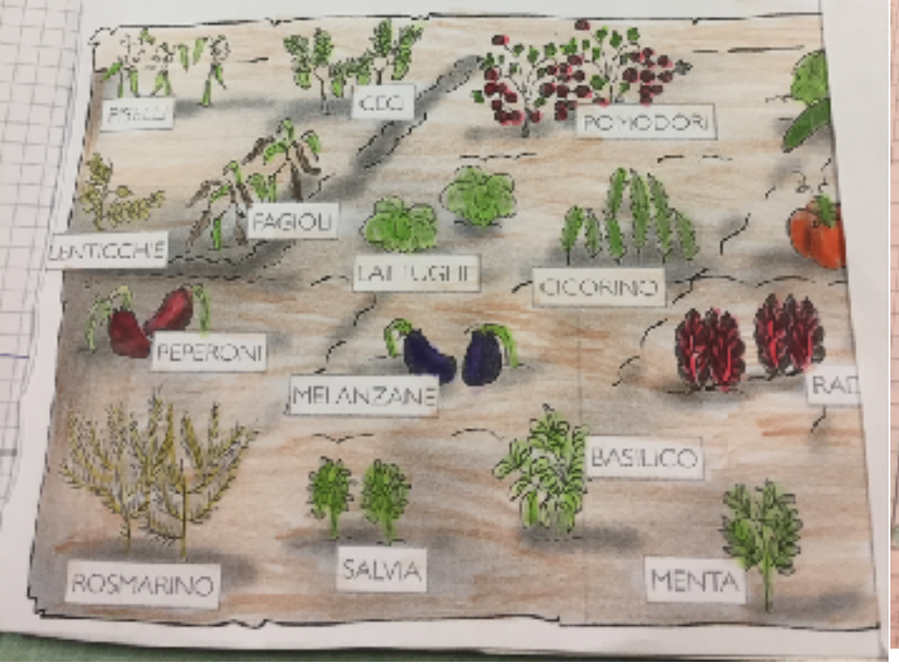
ZAPPA

ANNAFFIATOIO.

PICCONE.

PALA.

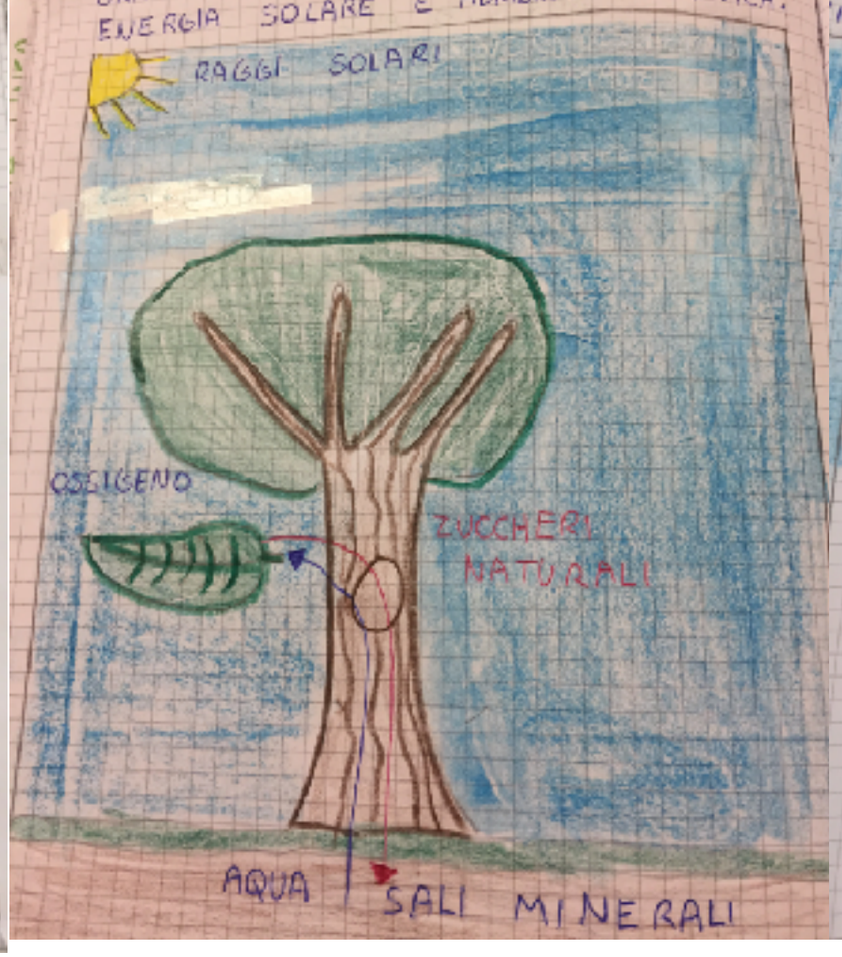
L'ORTO

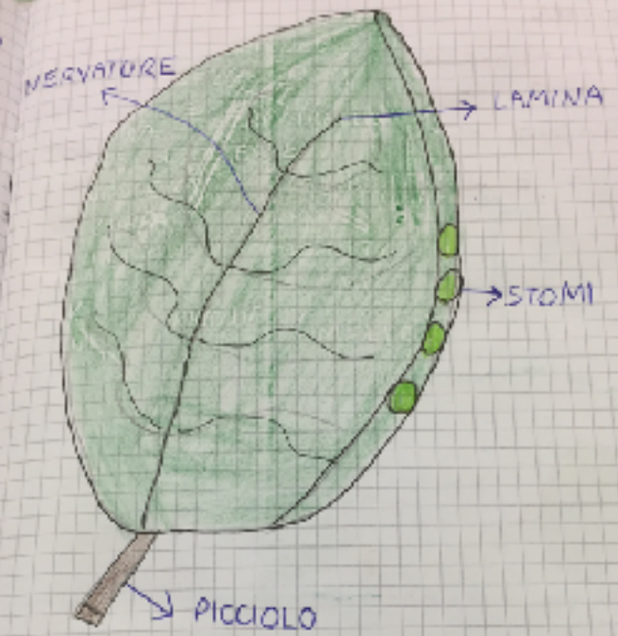



COROZZO, 30

FOTOSINTESI CLOROFILLIANA È IL PROCESSO CHE PERMETTE ALLE PIANTE DI PRODURRE DA SOLE IL NUTRIMENTO.

LA FOTOSINTESI AVVIENE NELLA FOGLIA GRAZIE ALLA COMBINAZIONE DI ACQUA, ENERGIA SOLARE E ANIDRIDE CARBONICA.




1) DALLE RADICI SALE, LUNGO IL FUSTO FINO ALLE FOGLIE, LA LINFA GREZZA, CIOÈ ACQUA E SALI MINERALI ASSORBITI DAL TERRENO.

2) LA NIDRIDE CARBONICA DELL'ARIA VIENE ASSORBITA DALLE FOGLIE.

3) LA CLOROFILLA CATTURA L'ENERGIA DELLA LUCE DELL'SOLE E LA USA PER MESCOLARE LA LINFA GREZZA CON LA ANIDRIDE

# STUDIO E APPROFONDIMENTO DEL PROBLEMA

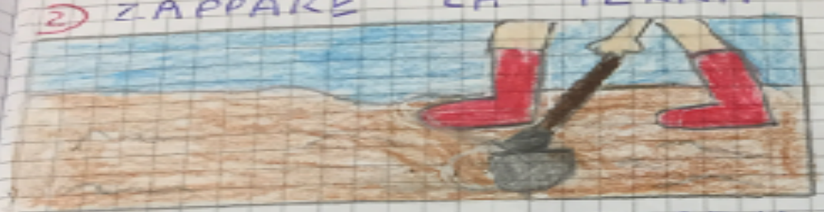
## STUDIO E APPROFONDIMENTO DEL PROBLEMA

COGOZZO, 6 MARZO 2017 LUNEDI

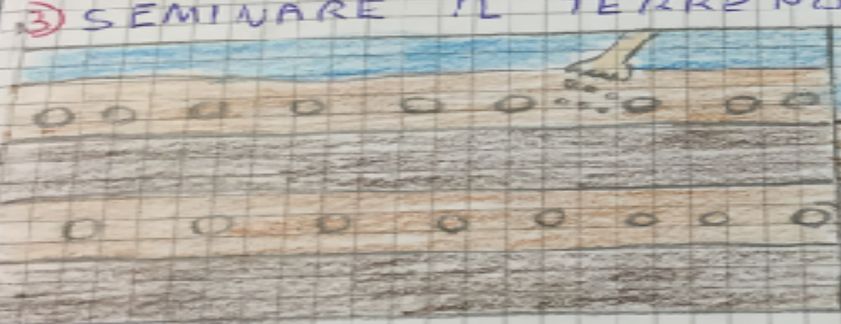
L'ORTO

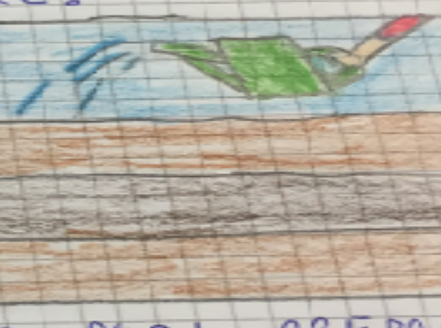
1) NELL'ORTO IL TERRENO VA PREPARATO PER TEMPO. OCCORRE VANGARE.

2) ZAPPARE LA TERRA PER RENDERLA PIU' FINE.



3) SEMINARE IL TERRENO E INNAFFIARE.





4 CONCIMARE CON IL COMPOST (LO PUOI PREPARA RESTI DI CIBO, FOGLIE, PAGLIA... MESCOLATI CON PO DI TERRA.

E
MENTO
EMA

RACCONTA L'ESPERIE DELL'ORTO

LA PRIMA VOLTA SENTIVO CHE SAREBBE STATA UNA COSA DIVERTENTE E INFFATI FU DIVERTENTE LA PRIMA VOLTA CLAUDIO CI HA PARLATO DEGLI ATTREZZI COME LA FORCA VANGA, LA PALA, IL BADILE, LA FORCA, IL RASTRELLO E LA ZAPPA.

CI SIAMO DIVISI IN DUE GRUPPI IO PER PRIMA SONO ANDATO A PIANTARE IL CRESCIONE DOPO SONO ANDATO A PIANTARE PATATE BISOGNAVA FARE UNA BUCA, PIANTARE LA PATATE E METTERE IL COMPOST.

CI SIAMO RIUNITI PER PARLARE E TUTTI HANNO DETTO SE GLI PIACEVA O NO, IO HO DETTO DI SI E O DETTO A CLAUDIO SPERIAMO CHE ANCHE LA VOLTA PROSSIMA SARA COSÌ.

LA SECONDA VOLTA È STATO MEGLIO CLAUDIO CI HA FATTO SEMINARE LA VERDURA CERA DIVERSA SCELTA IO HO SCELTO IL CAVOLO NERO TOSCANO LI ABBIAMO MESSI NEI VASI CI SIAMO SCAMBIATI E ABBIAMO PIANTATO GLI ASBERG CHE FACEVAMO UN BUCO LI PIANTAVAMO E RICOPRIRLI DI COMPOST.

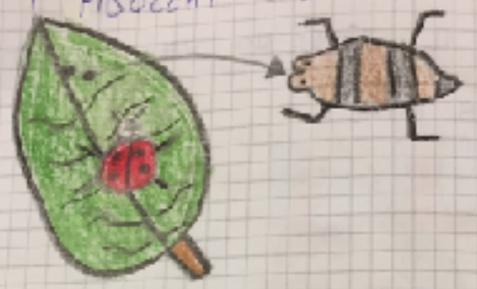
DI NUOVO CI SIAMO SEDUTI E TUTTI DISSERO QUELLO CHE AVEVANO IO HO DETTO HO IMPARATO A SEMINARE PIATARE E SEMINARE.

LA TERZA VOLTA È STATA IN ASSOLUTO A PIÙ BELLA, CI HANNO FATTO PIANTARE SEDANO IO LO HO PIANTAVO E DANIEL A IL COMPOST.

CI HA FATTO VEDERE ORTICHE CHE RAFFORZA CI HA FATTO STRAPPARE E UN BRUCO HA FATTO SULLA MANO DI MATTIA

Claudio ci ha portato i vasi, la terra e delle piantine di pomodoro. Abbiamo messo la terra dentro il vaso con la piantina di pomodoro. Il pomodoro si chiamava pomodoro nero son blk.

5) SE TROVI DELLE COCCINELLE PORTALE NELL'ORTO MANGERANNO I PIDOCCHI CHE ATTACCANO LE PANTINE.



6) QUANDO MANGERAI LE TUE PIANTINE POTRAI TENERE ALCUNI SEMI DA PIANTARE IL PROSSIMO ANNO.

Claudio

# TRAGUARDI DI COMPETENZA
## COMPETENZE DI CITTADINANZA

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Individuare collegamenti e relazioni**

# COMPETENZE TRASVERSALI

- **Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico";**
- **Saper descrivere, argomentare, ascoltare;**
- **Saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni;**
- **Saper utilizzare un linguaggio specifico.**
- **Sviluppare e potenziare le capacità manuali attraverso l'esecuzione di semplici attività;**
- **Sviluppare e potenziare: l'area senso-percettiva, le capacità verbali, la capacità di osservazione, le categorie spazio-temporali seguendo ritmi e regole scanditi dalla natura;**
- **Far acquisire le abilità relative alla specifica attività.**

# OBIETTIVI APPRENDIMENTO (LEARNING)

- Saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti;
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie e gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione.);
- Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi;
- Saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...);
- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...);
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Sviluppare e potenziare: l'area senso-percettiva, le capacità verbali, la capacità di osservazione, le categorie spazio- temporali seguendo ritmi e regole scanditi dalla natura;
- Far acquisire le abilità relative alla specifica attività;
- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole per favorire lo spirito di cooperazione.

# OBIETTIVI DI SERVIZIO (SERVICE)

- Mettere la persona a proprio agio, in un ambiente accogliente e sereno dal punto di vista relazionale e stimolante dal punto di vista ambientale-sensoriale;
- Acquisire un metodo di lavoro cooperativo.
- Finalità dell'iniziativa è trasmettere ai ragazzi la consapevolezza che l'orto è metafora della formazione personale di ogni essere vivente: " Se nessuno si prende cura di noi, nessun può crescere né fisicamente, né intellettualmente".
- Acquisire responsabilità nella cura delle piante da frutta o degli ortaggi, favorendo l'ambientamento, lo scambio relazionale e l'acquisizione delle competenze sociali e comunicative utili e adeguate allo svolgimento dei compiti;
- Favorire lo sviluppo psico-sociale attraverso attività nuove e motivanti;~.
- Favorire gradualmente la socializzazione, la condivisione di un gruppo;
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra i soggetti del progetto

# DISCIPLINE (INTEGRAZIONE CURRICOLARE)

- Scienze
- Geografia
- Tecnologia
- Convivenza civile

# COMPORTAMENTO DIDATTICO DELL'INSEGNANTE

- **Collaborazione nelle attività.**
- **Rielaborazione in classe.**
- **Organizzazione di situazioni di autogestione degli alunni.**

# PARTECIPAZIONE ATTIVA

## Protagonismo attori implicati nel progetto

Individuazione dei tutor (adulti-utenti della coop.sociale La Rete) che seguiranno i bambini nelle mansioni da svolgere.

# RISULTATI ATTESI

**Saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti.**

**Saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti.**

**Sviluppare e potenziare: l'area senso-percettiva, le capacità verbali, la capacità di osservazione, le categorie spazio- temporali seguendo ritmi e regole scanditi dalla natura.**

**Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole per favorire lo spirito di cooperazione.**

**Acquisire un metodo di lavoro cooperativo.**

**Acquisire responsabilità nella cura delle piante da frutta o degli ortaggi, favorendo l'ambientamento, lo scambio relazionale e l'acquisizione delle competenze sociali e comunicative utili e adeguate allo svolgimento dei compiti.**

# FASI DI REALIZZAZIONE

**Pianificazione**

**1 FASE (teorica e motivante)**

**FEBBRAIO**
**Schede guida e materiale grafico e fotografico per lo studio degli ortaggi e delle piante aromatiche.**

**Giochi senso-percettivi per il riconoscimento tattile e olfattivo delle piante e degli ortaggi anche a occhi bendati.**

## 2 FASE (PRATICA)

## MARZO-APRILE-MAGGIO

- **Vangatura, zappatura e preparazione del substrato terroso con eliminazione dei detriti: sassi, legnetti e radici.**

- **Semina degli ortaggi e delle piante aromatiche con sistemazione delle etichette di riconoscimento.**

- **Osservazione con tenuta di un diario dei tempi di crescita delle piantine anche con fotografie e disegni realizzati dai bambini.**

- **Cura con annaffiatura e pulizia.**

# TEMPI

**ORTICOLTURA**
**Marzo, Aprile, Maggio (2017)**

**UNA GIORNATA A GIUGNO (2017)**

- **Festa all'orto (alunni in classe quarta) con caccia al tesoro in cui sono coinvolti i genitori,**
- **Consegna attestato di partecipazione al progetto (immagine di riferimento: la mano del bambino nella terra, coinvolgimento dei genitori che devono riconoscere la mano del proprio figlio…)**

**MONITORAGGIO DELL'ESPERIENZA (ALUNNI IN CLASSE QUINTA)**
**Settembre, Ottobre, Novembre (2017)**

# CONCLUSIONE

- **GIUGNO 2017**

**Apertura del progetto alle famiglie durante la FESTA DELLA SCUOLA con vendita degli ortaggi e delle piante aromatiche (banco interamente gestito dagli alunni).**

- **GIUGNO 2017**

**Festa all'orto (alunni in classe quarta) con caccia al tesoro in cui sono coinvolti i genitori,**
**Consegna attestato di partecipazione al progetto (immagine di riferimento: la mano del bambino nella terra, coinvolgimento dei genitori che devono riconoscere la mano del proprio figlio…)**
**Merenda con bruschette (pane prodotto con lievito madre e farina biologica) fatte con olio, aglio, pomodori e erbe aromatiche: spiegazione del lievito madre, percezioni tattili e olfattive.**
**Presenza di tutti i soggetti coinvolti.**
**Presenza dei rappresentanti del Tavolo delle Politiche Sociali del Comune di Villa Carcina.**

- **DICEMBRE 2018**

**Presentazione degli elaborati alle famiglie e ai soggetti coinvolti.**

# RISULTATI RAGGIUNTI

- **Aumento del Livello di inclusione degli alunni più fragili**
- **Migliorata la capacità di collaborazione**
- **Clima di classe più sereno**
- **Apprendimenti soddisfacenti per tutti gli alunni**

# RISULTATI RAGGIUNTI

# RISULTATI RAGGIUNTI

# MONITORAGGIO E VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA

## RIFLESSIONE, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

- **Conversazioni a carattere riflessivo**
- **Testi**
- **Questionari di gradimento**

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

- **Costruzione di un erbario con la classificazione e la raccolta delle piante aromatiche.**
- **Realizzazione di poster (4 gruppi di lavoro)**
- **Realizzazione di un iper testo delle varie fasi del progetto (4 gruppi di lavoro)**

# *Principi ispiratori*

*Appartengo alla Terra.*

*E come me tutta l'umanità, e ogni forma di vita.*

*Piante e foreste, frutti e fiori, e ancora fiumi, monti, animali d'ogni specie e tutto ciò che il lavoro umano ha plasmato e trasformato nel tempo.*

*San Francesco la chiamava sorella e madre, che ci governa e dà sostentamento.*

*E per essa rendeva lode al creatore.*

*La Terra non appartiene a nessuno o non dovrebbe appartenere a nessuno; i suoi frutti appartengono a tutti o dovrebbero appartenere a tutti.*

*Terra.*

*E come me tutta l'umanità, e ogni forma di vita.*

*Piante e foreste, frutti e fiori, e ancora fiumi, monti, animali d'ogni specie e tutto ciò che il lavoro umano ha plasmato e trasformato nel tempo.*

*"Terra: sorella e madre, che ci governa e dà sostentamento"*

*(Carlo Petrini)*